



# DISTRIBUTORI DI STORIA

Nuova sede per la collezione più completa al mondo di pompe di benzina  
L'analisi di questi oggetti permette di ricostruire anche la storia della motorizzazione

di Filippo Zanoni

**G**esti meccanici che, in realtà, si portano dietro, come rimorchi, tonnellate di storia e di cambiamenti epocali per la società. A far scattare molte riflessioni sull'impatto che i mezzi di trasporto hanno avuto a partire dall'inizio del secolo scorso è la visita ad un museo molto particolare, dedicato quasi interamente alle pompe di benzina. Aveva capito tutto il grande pittore americano Edward Hopper, autore del celebre quadro "Benzina", tela che illustra un distributore di carburante. Una sosta ad un distributore è l'anello di congiunzione tra il dinamismo della mobilità e il consumo del combustibile, un "momento" che chissà quanti automobilisti hanno odiato fissando i numeri che scorrevano. Nella storia delle pompe di benzina si cela quella di un sistema industriale, del design e del marketing. Questi oggetti sono stati, di fatto, "calamite" sulle quali si sono condensate storie e abitudini.

Una vicenda che comincia all'inizio del secolo scorso, quando la benzina era distribuita dai farmacisti. Storie di un altro mondo, quando le vetture circolanti erano talmente poche da non dover richiedere per il loro rifornimento una rete di distribuzione capillare. Alcuni galvanici e droghieri,

oltre ad aprire il negozio al mattino, mettevano di fronte alla loro attività anche un bidone alloggiato su un carrello che incorporava una pompa a mano, del tutto simile a quella usata per estrarre l'acqua dei pozzi. Un'innovazione ideata nel 1885 dall'americano Sylvanus F. Bowser. È solo l'inizio di una storia messa in evidenza grazie a questo museo, fondato da Guido Fisogni nel 1966. Cinquemila oggetti: oltre alle "classiche" pompe di benzina, targhe, grafiche, latte d'olio, oliatori, aerometri, compressori, estintori, cartoline d'epoca e vari gadgets. Una collezione che era stata ospitata inizialmente nel sede della sua azienda, che si occupava di realizzare le stazioni di servizio. Ora, in questo nuovo luogo e con altri oggetti, il museo è pronto per accogliere di nuovo il pubblico a 15 anni dalla chiusura. Un tuffo nella storia dal 1892 al 1990 accoglie appassionati di motori e antiquariato, ma non solo.

La collezione è la più completa al mondo tanto che nel 2001 è stata insignita del certificato Guinness World Records. Una meraviglia con superficie espositiva interna di 400 m<sup>2</sup> e un cortile interno di 500 m<sup>2</sup>, immersa in un giardino secolare di 15.000 m<sup>2</sup>. Luogo ideale per organizzare una tappa di un raduno di veicoli storici e vari eventi.

"Tutti gli oggetti della mia collezione hanno delle peculiarità che li rende unici - afferma Guido Fisogni - e tra i tanti posso citare il più curioso che è sicuramente la bombola del



Tra i pezzi più pregiati anche quello disegnato nel 1936 dall'architetto Piacentini per Mussolini (era a Palazzo Venezia), con la scritta "benzina pura" per indicare l'erogazione del carburante non mista all'alcool ricavato dalle barbabietole.



La straordinaria prospettiva di un corridoio del museo, collezione composta da ben 180 pezzi.

La famiglia Fisogni.

gas Petrogaz che si apre e diventa un portabicchieri e bottiglie. Tra i più pregiati il pezzo “benzina pura” disegnato dall'architetto Piacentini per Mussolini in stile littorio.

La parte alta di questo oggetto ricorda le pensiline delle Prefetture e dei Comuni che fanno riferimento a loro volta al saluto romano. Poi ci sono i distributori su ruote dei primi del '900, diventati ormai rarissimi. A questi aggiungo anche il caricatore di accendini Agip trovato una sola volta in quarant'anni di ricerche”. Ma la descrizione continua: “Se parliamo di storia della grafica posso citare le latte Fiat con l'omino con le mani e i piedi nelle latte di Nizzoli e la targa Pirelli di Codognato con il bambino sulla bicicletta”.

Un'attrazione in più nella Lombardia dell'Expo: grazie all'importanza della collezione, il Museo Fisogni è parte del network “Triennale di Milano - Triennale Design Museum”. A breve sarà disponibile un libro fotografico con le immagini di tutti i pezzi della collezione.

## INFORMAZIONI UTILI

Il Museo Fisogni è in via Bianchi 23/25 a Tradate (provincia di Varese). Il sito internet è [www.museo-fisogni.org](http://www.museo-fisogni.org). Per informazioni si può chiamare il cell. 3356777118 o scrivere alla mail [fisogni@museo-fisogni.org](mailto:fisogni@museo-fisogni.org). Il Museo resterà aperto al pubblico fino al 31 ottobre 2015, per poi rispettare la chiusura invernale, l'entrata è gratuita con offerta libera.



La selva di cartelli stradali. Il nome della società petrolifera era una forma di sponsorizzazione: in cambio della realizzazione dei cartelli i Comuni concedevano alla società petrolifera di mettere il suo nome. La “Lampo” è poi diventata la conosciuta Esso.

**C.A.M.S.C. Club Auto Moto Storiche Castiglionesi**  
**VII MEMORIAL MORANDI**

**2015**

club AUTO MOTO STORICHE CASTIGLIONESI  
 1989 - CAMSC  
[www.camsc.it](http://www.camsc.it)  
[info@camsc.it](mailto:info@camsc.it)

con il patrocinio del Comune di Castiglione delle Stiviere

con il patrocinio della Città di Desenzano del Garda

**MANOVELLA D'ORO 2013**

**gara di regolarità per auto d'epoca fino al 1940**  
**Castiglione delle Stiviere**  
**3-4 ottobre 2015**